IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 288.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Venerdì, 18 Ottobre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

A WOERTH

Oggi ha luogo a Woerth l'inaugurazione del monumento all'imperatore Federico III sul campo di battaglia ove egli venticinque anni fa — il 6 agosto 1870 — alla testa del III esercito, quando era principe ereditario di Prussia, coglieva i primi allori nella gloriosa campagna.

L'inaugurazione del monumento coincide coll'anniversario della nascita dell'imperatore Federico III (18 ottobre 1831) e con quelle della " battaglia delle genti „ a Lipsia in cui le truppe tedesche combattevano per la libertà della Germania, come nel 1870 combattevano per l'unità nazionale.

L'inaugurazione odierna è quindi una delle feste patriottiche con cui si commemorano quest'anno in Germania i gloriosi fatti di 25 anni fa.

Fu a Woerth che (due giorni dopo Weissenburg ove l'arditissima avanguardia del maresciallo Mac Mahon fu sconfitta ed il comandante della divisione francese generale Douay trovò la morte) le truppe prussiane, combattendo, sotto il comando del principe ereditario, a fianco di quelle bavaresi, riportavano la prima grande vittoria che tanto influiva sulle sorti della campagna stringendo quella fratellanza d'armi tra le truppe del Nord e del Sud della Germania che doveva essere il simbolo dell'unità tedesca.

Fu sul campo di battaglia di Woerth che al principe ereditario di Prussia i bavaresi diedero il nomignolo famigliare di *Unser Fritz* (il nostro Fritz) che lo rese popolarissimo in tutta la Germania. Il Re guglielmo telegrafava nel suo orgoglio di padre alla Regina Augusta Vittoria la sera della battaglia di Woerth:

" Quale fortuna questa nuova vittoria per opera di Fritz, Lode a Dio per la sua grazia. I cannoni tuonino in segno di vittoria! „

Lo stesso giorno le alture di Spicheren venivano prese d'assalto e la via dei Vosgi era aperta all'esercito tedesco. E l'11 agosto lo stesso principe ereditario emanava dal quartiere generale a Petersbach ai soldati del III esercito un ordine del giorno in cui rispiegava l'importanza della vittoria di Woerth dicendo:

" Dopo aver varcato col vittorioso combattimento a Weissenburg il confine francese e costretto il nemico subito dopo colla splendida vittoria presso Woerth a sgombrare l'Alsazia, noi abbiamo oggi già passato le montagne dei Vosgi e siamo penetrati ben addentro nella Francia.

" Al vostro ammirabile valore, alla vostra abnegazione, alla vostra tenacia nel sopportare tutte le difficoltà e gli strapazzi nel dobbiamo avvenimenti così importanti.

" Io vi ringrazio in nome del Re di Prussia nostro duce supremo, ed in nome dei principi tedeschi alleati e sono orgoglioso di trovarmi alla testa di un esercito, cui il nemico non ha potuto sinora tener fronte, ed i cui fatti la nostra patria tedesca guarda con ammirazione. „

A buon diritto quindi, il compleanno della nascita dell'eroe di Woerth si commemora nel venticiquesimo anniversario della battaglia coll'erezione di un monumento coi assistono l'imperatore e l'imperatrice, l'imperatrice Federico, augusta consorte del sovrano, defunto, il principe e la principessa Enrico, i rappresentanti dei sovrani e principi federali e dell'esercito, e cui prende viva parte tutta la Germania che nell'*Unser Fritz* ammirava non soltanto il soldato valoroso ed il generale sinpatico, ma anche le grandi doti della mente e la cui tragica sorte che gli valse l'epiteto di " martire del trono „ è stata commiserata universalmente e sentita profondamente dal tedeschi come una sventura domestica.

La circostanza che la commemorazione di Woerth si svolge nel cuore dell'Alsazia, urta i sentimenti patriottici dei francesi, più forse che non la commemorazione di Sédan del 2 settembre. Ma giova anche ora ripetere ciò che è stato notato a quell'epoca, ossia che mentre l'imperatore ed il popolo tedesco rivendicano il diritto di commemorare i loro grandi morti, ed onorare i loro grandi viventi e festeggiare le loro vittorie — anche per tener desta la fiamma del patriottismo — essi sono alieni da ogni attaccalauna o provocazione verso i vinti di 25 anni fa.

L'imperatore, i cui sforzi sono principalmente diretti a non urtare le suscettibilità della Francia e cui fa essa giustizia, da questo lato dal francese Faye al banchetto del Congresso di geodesia, ha rilevato, nel discorso del 2 settembre allo Schlosz, il carattere di queste feste ed ha tributato omaggio al valore sfortunato ed al patriottismo dei vinti del 70.

D'altra parte le cordiali accoglienze fatte all'imperatore dalle popolazioni dell'Alsazia-Lorena, e più ancora l'esito dell'inchiesta aperta dai giornalisti francesi sui sentimenti di quelle popolazioni verso la Francia, dimostrano che in venticiuque anni, non solo il processo di germanizzazione fatto dai grandi progressi in quelle provincie, ma anche che i più caldi patriotti alsaziani e lorenesi, sono ormai fermamente convinti dell'immenso sviluppo economico preso da quelle provincie sotto il nuovo regime e che alla liberazione di esse senza una guerra, le cui conseguenze ricadrebbero anzitutto sull'Alsazia-Lorena, non c'è neppure da pensare.

Se quindi l'inaugurazione del monumento a Federico III a Woerth, riaccenderà la polemica nella stampa francese contro la Germania, il fatto nulla muterà ai rapporti tra i due paesi, che non possono mutare che per l'opera salutare del tempo.

(N) **Berlino**, 17, ore 15,30. — Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, è partito per Woerth per assistere all'inaugurazione del monumento all'imperatore Federico III.

La politica africana e l'on. Crispi

" Il Governo, che aveva contratto l'impegno di non fare in Africa una politica di espansione e di conquista, è venuto meno alla parola data e si è preso giuoco del Parlamento, spingendo od autorizzando il generale Baratieri ad occupare Antalo ed aprire le ostilità contro il ras tigrino. „

Questa la sostanza di un lungo articolo del *Corriere di Napoli*, scritto, diremo, con molta *disinvoltura*, per non usare la parola più dura e meno cortese di mala fede.

L'on. Crispi, con le sue dichiarazioni del 29 luglio, che il giornale napoletano ricorda e cita mutilate, riportandosi agli avvenimenti del dicembre e del gennaio antecedente, dichiarava che l'Italia attaccata nei suoi possedimenti africani si sarebbe difesa in avvenire, come si era difesa in passato, ma escludeva di avere fatto o di fare in Africa una politica di conquista e di espansione.

" Se le condizioni locali, se le *insidie dei nemici* — egli diceva — ci metteranno in condizione di difenderci, *ci difenderemo e poi ci fermeremo* ... (Atti della Camera — Legislatura XIX — 1.a Sessione — pagina 2158).

Questo l'impegno preciso che il governo del Re ha preso e che ha mantenuto lealmente; imperciocchè, come scrivevamo l'altro giorno, il governo ha occupato Adua e Axum, non per fatto materiale di aver marciato avanti, che può costituire una provocazione alle ostilità od un principio delle medesime, quando è cosa notoria, la quale soltanto al *Corriere di Napoli* torna in questo momento di fare le meste di ignorare, che la deliberazione del generale Baratieri fu consigliata dalle *insidie* dei nemici dell'Italia, che ingrossavano ai confini della Colonia, pronti a varcarli quando il momento, per l'arrivo degli aspettati rinforzi sciouni, ne paresse loro opportuno.

Come nei rapporti individuali il provocatore non è colui, che lascia cadere un sonoro manrovescio sulla guancia di chi lo ingiuria, così, nei rapporti tra popoli e Stati, il provocatore non è quegli, che minacciato si risolve a prendere risolutamente l'offesa a fine di meglio difendersi; ma, nell'uno e nell'altro caso, resta tale quell'altro.

Che giudizio avrebbe giustamente dato il *Corriere di Napoli* della saggezza e delle capacità militare del generale Baratieri ed in quale grave responsabilità sarebbe questi incorso, se sapendo delle insidie tigrine, se avendo certezza dei propositi ostili di Mangascià e che, che avevano cominciato a tradursi in fatti concreti con la riunione ai confini di numerose bande armate, egli non avesse tentato di torre loro il vantaggio della scelta del momento e del punto di attacco, costringendoli a smascherare i loro disegni, a scoprire gli indugi ed a combattere quando e dove meglio convenisse alle nostre armi?

Ciò, che era accaduto nel dicembre 1894, stava per ripetersi oggi in condizioni presso a poco eguali, per una titubanza a dovere del generale Baratieri opporre pari rimedio; egli lo ha fatto e, facendolo, non ha in verun a guisa contravvenuto alle dichiarazioni del governo ed all'impegno che questo aveva preso, perchè in quelle dichiarazioni era preveduta l'eventualità, che si è verificata, era riservato il caso di un'azione difensiva, se *le insidie dei nemici* ce la avessero imposta.

Ma, insiste il *Corriere*, dal *Libro Verde* testè pubblicato apparisce che quando voi, on. Crispi, facevate queste dichiarazioni alla Camera, saperate già che la guerra era inevitabile nell'autunno; dunque il giuoco e l'artificio sono manifesti.

Adagio, egregio collega. Dal *Libro Verde* apparisce che tanto il generale Baratieri e tanto il ministero avevano piccola la fede negli intendimenti pacifici del Mangascià e del Menelick; apparisce anche che questi e questo si preoccupavano, a buon diritto, dell'avvenire e dei provvedimenti, con cui frontreggiarlo e volgerlo propizio a noi; ma da quando in quà il *preceder* ed il *prevenire* può essere motivo di biasimo e può diventare colpa?

— Tutto ciò va bene per il momento — disse — ma spero seriamente che quando sarà svanita questa prima gioia, voi bramerete qualcosa di più alto che le gioie della famiglia.

— Ma non v'è nulla di meglio nel mondo!

— No, Jane, no. Questo mondo non è un luogo di godimento; non è neppure un luogo di riposo; non vi fate indolente.

— Al contrario voglio essere operosa.

— Jane, ve lo perdono per il momento e vi accordo due mesi per godere pienamente della vostra nuova posizione e della gioia di aver trovato una famiglia; ma dopo quel tempo spero che guarderete al di là di Moor-House e di Marton, delle affezioni fraterne, della calma egoistica, del benessere sensuale che procura la civiltà, spero che allora sarete di nuovo turbata dalla forza ideale e vostra energia.

Lo guardai meravigliata.

— Saint-John — dissi — mi pare che facciate male a parlarmi così; sono disposta ad essere felice e voi volete spingermi all'agitazione per quale scopo?

— Nello scopo di occitarvi a trar partito dalle qualità che Iddio vi ha confidate e di cui un giorno vi chiederà un conto rigoroso. Jane, vi esaminerà da vicino e con ansietà.

— Vi avverto che cercherò di dominare quella febbre ardente che vi spinge a godere i piaceri comuni delle famiglie.

" Non vi attaccate con tanta tenacità ai legami della carne, sorbate la costanza a l'ardore per una causa più degna; non la sprecate per oggetti vili e transitori; mi capite, Jane?

— Sì, come se parlaste greco. Sento di aver ragione di esser felice a Moor-House.

Anna ed io fatticammo molto, ma l'allegria non mi faceva mai difetto.

Dopo aver messo in ordine la casa andai a passare una giornata a S.... per comprare alcuni mobili nuovi.

Le mie cagine mi avevano data carta bianca per tutti i cambiamenti che volevo fare, e mi avevano assegnato una somma per gli acquisti.

Alterai poco l'addobbo delle loro camere e del salotto ove lavoravano sempre, perchè sapevo che Diana e Maria sarebbero state più contente di ritrovare i vecchi mobili familiari, che di vederne dei nuovi, anche più eleganti.

Pure alcuni cambiamenti erano necessarii per dare un aspetto più gaio alla casa.

Comprai dunque graziosi tappeti scuri, belle tende, scelsi dei bronzi antichi e delle vecchie porcellane, rifornii le *toilettes* interamente, ed ammobilii di nuovo un salotto ed una camera.

Nel corridoio avevo steso delle tele, avevo coperto la scala di tappeti e, quando tutto fu terminato, Moor-House all'interno era un vero modello di comodità senza fasto, mentre di fuori aveva sempre l'aspetto di una casa fredda e abbandonata, specialmente in quella stagione.

Il giorno tanto desiderato dell'arrivo dei cugini giunse alfine, e per riceverli bene avevo fatto

App. del Popolo Romano - Riprod. vietata 74

C. BRONTE

(Currer Bell).

JANE EYRE

ROMANZO

— La mia prima intenzione è di ripulire (sapete tutta la fiera di questa parola?) di ripulire Moor-House da cima a fondo, la seconda è di lustrar tutto con olio e cera, fino a che ogni oggetto non sia lucente, la terza è di accomodar seggiole, tavole e letti con precisione matematica; poi di consumare una quantità enorme di torba e di carbone per incalzare tutte le stanze; finalmente i due giorni che precederanno l'arrivo dalla vostre sorelle saranno impiegati da Anna e da me a sbattere nova, a impastar farina, a grattare spezie ed a scegliere le uve secche, a preparare i pasticci di Natale e a celebrare tutti i riti culinari che non posso bene spiegare a chi non è fra gl'invitati.

" In una parola è mia intenzione di preparar tutto e di tener tutto pronto per l'arrivo di Diana e Maria, la mia ambizione è di far loro una accoglienza ideale.

Saint-John sorrise leggermente, ma pareva poco contento.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 17 — La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina del Ministro austro-ungarico in Rumania, conte di Welsersheimb, a primo capo di divisione al Ministero degli affari esteri.

(S) **Londra**, 17, ore 14 — E' arrivato da Pietroburgo Sir Frank Lascelles, nuovo Ambasciatore britannico a Berlino.

Egli si tratterrà in Inghilterra sino alla fine del mese venturo e poi si recherà al suo posto.

(S) **Parigi**, 17, ore 24 — Il signor de Cogordan, ministro di Francia in Egitto, ritornerà al suo posto alla fine del mese.

(N) **Tunisi**, 17, ore 11.20 — E' arrivato il residente generale francese signor Millet.

(N) **Pietroburgo**, 17, ore 13 — E' assolutamente priva di fondamento la voce, accolta da alcuni giornali esteri, che il ministero delle finanze signor de Witte, abbia intenzione di dimettersi.

Vienna. — La *Wiener Zeitung* ha annunziato la nomina del consigliere privato marchese di Bacquehem, ex-ministro del commercio, a governatore della Stiria.

Londra. — La *Pall Mall Gazette* ha da Vienna che la progettata visita dell'imperatore d'Austria in Inghilterra è stata abbandonata.

Washington. — Il signor Guzman, ministro del Nicaragua, ha pubblicato un opuscolo violento contro l'Inghilterra a proposito della vertenza fra questa e il Nicaragua circa il territorio di Mesquitos.

L'opuscolo, in cui si accusa l'Inghilterra di furto di territorio, promette di produrre una viva sensazione.

Il " Soleil „ e l'esercito italiano

II. — (Vedi *Popolo Romano* di ieri)

Il *Soleil* vorrebbe, per prima cosa, che la nostra spedizione di Abissinia attirasse un po' più l'attenzione dei francesi sul nostro esercito perchè ne conoscessero meglio le preziose qualità.

Conviene bensì che i nostri dolici Corpi non potrebbero, da soli, lottare contro i 26 tedeschi, i 19 francesi e i 15 austro-ungheresi, anche considerati separatamente; ma si affretta a soggiungere che questi dolici Corpi faranno sempre traboccare la bilancia della vittoria da quella parte dalla quale si metteranno.

Per verità non si poteva meglio definire la importanza del nostro esercito, qualunque combinazione si tenti, in una futura guerra, che Dio tenga lontana.

Il giornale francese attribuisce la solidità del nostro esercito italiano a tre precisissimi elementi, cioè:

1. All'incrollabile lealtà dinastica degli ufficiali, dal sottotenente al generale.

2. Alla disciplina ragionevole, ma severamente mantenuta.

3. Al valore personale dei soldati, nei quali alla resistenza alle fatiche va del pari la sobrietà.

E' un errore, poi, il credere che i figli di una regione siano soldati migliori di quelli di un'altra. Tutti gli italiani, senza distinzione di luogo, sono ottimi soldati; e il *Soleil*, in appoggio alla una asserzione, cita sul medesimi il giudizio di Napoleone I il quale ne n'è scritto in tutte le sue grandi guerre.

Dopo avere posto in evidenza queste qualità intrinseche del nostro esercito, che non si trovano sempre riunite in tanti gli altri, il *Soleil* esamina alcune circostanze estrinseche che possono diminuirne siquanto l'azione in caso di guerra. Ed è precisamente su queste speciali circostanze che noi ci siamo riservati, ieri, di fare le nostre osservazioni.

Il foglio francese dice che la forma allungata della Penisola e le nostre strade ferrate, in gran parte a un solo binario, presentano serie difficoltà per la mobilitazione dei corpi.

Ciò è in parte vero, se facciamo un confronto fra il nostro ed altri grandi paesi e specialmente la Francia, ma bisogna anche notare che questo inconveniente era molto più grave alcuni anni sono che non lo sia attualmente. Allora non erano ancora aperte importanti linee che ora sono in pieno esercizio. Noi contiamo oggi quattro linee parallele — due litoranee, e due interne — che mettono in comunicazione la parte peninsulare del Regno colla parte continentale; e per di più numerose sono le linee e i tronchi trasversali, che congiungono fra loro le suddette quattro linee longitudinali, aggiungendo in qualche modo alla mancanza di doppi binari.

Oltre a ciò, importante riforme introdotte nel sistema di reclutamento e di richiamo delle classi sotto le armi hanno sensibilmente semplificate, e però rese più rapide le operazioni di mobilitazione.

Forse il *Soleil*, ignorando queste novità ferroviarie e regolamentari, non ha potuto tenerne conto.

Un altro difetto ch'esso rileva nel nostro esercito è lo scarso numero di reggimenti di cavalleria, e la non buona qualità de' suoi cavalli.

La risposta a questo doppio appunto non è difficile a darsi.

E' vero, noi abbiamo poca cavalleria: venti quattro reggimenti in tutto, cioè due per ognuno dei dodici Corpi; ma questa scarsità ha anche le sue buone ragioni che la giustificano. L'Italia non avendo nulla da chiedere ai altri, il suo esercito non può avere che una missione difensiva; e quindi non sente il bisogno di mantenere una numerosa cavalleria, la quale sarebbe anche non troppo compatibile col suo territorio in grandissima parte accidentato.

Questa poi alla asserita cattiva qualità dei cavalli, non possiamo assolutamente accettare la critica del *Soleil*. L'esercito italiano si provvede in generale sui migliori mercati d'Europa, e da qualche anno in qua prende una piccola parte di animali dalle nuove squadre locali che, o sono governative, o sono gelosamente sorvegliate dal governo. Forse non tutti i nostri cavalli avranno forme scultorie, ma hanno i requisiti che occorrono per il servizio in guerra.

E' un fatto indiscutibile che l'attuale cavalleria italiana, sotto tutti gli aspetti, molto migliore di quella che ha combattuto nella guerra del 1866. Eppure la vecchia, sebbene inferiore alla nuova, durante quella campagna ha costantemente tenuto testa, e con successo, alla famosa cavalleria austro-ungarica.

Non per eccesso di sentimento nazionale o per deplorevole amore di *bagne*, ma per omaggio alla verità abbiamo creduto opportuno fare queste semplici osservazioni, le quali non possono, per verun conto, diminuire la nostra gratitudine verso il *Soleil* per la giustizia che ci ha resa. E, infine, preso l'articolo nel suo complesso, noi possiamo dire con Orazio:

...ubi plura nitent in carmine, non ego paucis Offendar maculis.

La situazione in Oriente

La questione armena.

(S) **Costantinopoli**, 17 — Gli ambasciatori hanno risoluto d'invitare collettivamente il Patriarca armeno ad adoperarsi seriamente per calmare l'agitazione mantenuta dal Comitato rivoluzionario, e che si ripercuote sulla popolazione.

Una comunicazione in questo senso verrà fatta oggi al Patriarca dai Dragomani delle Ambasciate d'Austria-Ungheria, Russia ed Inghilterra.

Contemporaneamente i Dragomani delle Ambasciate d'Italia, Germania e Francia faranno la consegna ai Serraschieratore delle armi trovate nelle Chiese armene.

Il Consiglio dei Ministri deciderà oggi sul nuovo progetto di riforme concretato d'accordo tra il Ministro degli esteri e gli ambasciatori d'Inghilterra, Russia e Francia.

(S) **Costantinopoli**, 17. — I giornali turchi *Sabah* ed *Ikbam* smentiscono le voci corse che l'attitudine degli armeni avrebbe dato valore alla protezione delle potenze estere e che sarebbero state loro promesse l'indipendenza ed una amministrazione privilegiata.

I giornali dicono che il governo ottomano ha deciso d'introdurre riforme nell'amministrazione delle provincie asiatiche onde assicurare il benessere di quelle popolazioni.

(S) **Londra**, 17 — Un dispaccio da Costantinopoli ricevuto al *Foreign Office*, ma non ancora confermato dall'ambasciatore, annunzia la sistemazione definitiva della questione armena.

(S) **Londra**, 17 — Un dispaccio di questa sera da Costantinopoli annunzia essere dato oggi promulgato un *Iradè* che approva le riforme da applicarsi in Armenia, concretate dagli ambasciatori d'Inghilterra, di Russia e di Francia d'concerto colla Porta.

Il bombardamento di Zabara

Il dispaccio della *Kœl Zeit*, da Costantinopoli comunicato l'altro ieri dalla *Stefani* sul bombardamento di una città turca da parte di due navi da guerra inglesi, dice testualmente:

" Alla Porta è giunta notizia che le navi da guerra inglesi *Sphinx* e *Pigeon* hanno bombardato e distrutto la città turca di Zabara (e non Abara) nel *vilayet* di Baara sulla penisola di Katar, nel Golfo Persico.

" L'Inghilterra vuole esercitare da parecchi anni il protettorato sull'isola di Bahrein, punto della costa orientale dell'Arabia e che ha grande importanza per la pesca delle perle.

" Da vari mesi la *Sphinx*, appartenente alla squadra indiana, incrociava in quelle acque. La città di Zabara è situata vicino all'isola.

Però, secondo un dispaccio ufficiale da Londra, vi sarebbe una confusione colla località di Jabaha, che giace pure presso l'isola di Bahrein, e che, come si apprende ora da quel dispaccio, è stata bombardata (per la qual ragione non è detto) verso la metà di settembre dalle due navi inglesi *Sphinx* e *Pigeon*.

Le condizioni politiche sulla costa dell'Arabia orientale sono, del resto, abbastanza confuse.

Nominalmente, la penisola di Katar, sta sotto l'alta sovranità della Turchia; lo sceicco del territorio al Nord della penisola, Jassim bin Thaniè, pretende di essere il vero sovrano della penisola. Anche l'Iman di Maskat sovrano dell'Oman, al quale apparteneva sino al 1856 anche l'isola di Zanzibar eleva delle pretese su tutta la costa dell'Arabia orientale colle isole. Finalmente — come si è detto — l'Inghilterra vuole esercitare il protettorato sull'isola di Bahreim, a causa dell'industria della pesca delle perle.

Come si vede, interessi molteplici si incrociano su quelle coste, in guisa che, piccoli conflitti, i quali non hanno che importanza locale, sono quasi inevitabili.

Pei Banchi Meridionali

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato i seguenti decreti:

UMBERTO I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia.

Veduta la legge 23 agosto 1890, n. 7041, per il riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia;

Veduto il Nostro Decreto del 3 aprile 1893, n. 187, col quale fu approvato il testo unico delle disposizioni statutarie del Banco di Napoli;

Veduto il Nostro Decreto del 23 marzo 1893, n. CLXXVI (parte supplementare), col quale fu approvato lo Statuto della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli;

Veduta la legge 10 agosto 1893, n. 449, per il riordinamento degli istituti di emissione;

In virtù delle facoltà concesse dall'art. 39 della legge 8 agosto 1895, n. 486, per i provvedimenti di finanza e del tesoro;

Veduto il legge T, approvato con lo stesso articolo 39 della citata legge:

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — E' approvato l'annesso Statuto del Banco di Napoli, composto di quarantaquattro articoli, visto d'ordine nostro dal Ministro proponente.

Art. 2. — Con altro nostro Decreto, da emanarsi, non più tardi del 30 novembre 1895, sentita la Certe dei Conti, saranno stabilite le norme per l'applicazione delle disposizioni transitorie, riguardanti la liquidazione delle pensioni degli impiegati del Banco di Napoli, in conformità dell'art. 17 del citato allegato T alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

Art. 3. — Sono abrogati:

il testo unico delle disposizioni statutarie del Banco di Napoli, approvato col citato nostro Decreto 3 aprile 1892, n. 187;

lo Statuto della Cassa di Risparmio di Napoli, approvato col citato Nostro Decreto 23 marzo 1890, n. CLXXVI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valdieri, addì 15 ottobre 1895.

UMBERTO.

* *Sidney Sonnino.*

Visto, Il guardasigilli: *V. Calenda di Tavani.*

UMBERTO I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Veduta la legge 23 agosto 1890, n. 7041, per il riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia;

Veduto il Nostro Decreto del 3 aprile 1893, n. 188, col quale fu approvato il testo unico delle disposizioni statutarie del Banco di Sicilia;

* Fa bene a fuggire la vita di famiglia, ove si addormenterebbero le sue poderose facoltà.

" Gli ci vuole la vita di lotta e di pericolo, ove sono necessari il coraggio, l'energia e la forza; lo vedo ora; ha ragione di farsi missionario.

— Eccole! — esclamò Anna aprendo la porta del salotto.

In quel momento il vecchio Carlo si mise ad abbaiare fortemente; era notte, ma udii un rumore di ruote.

Anna accese la lanterna, la carrozza si fermò al cancello e un minuto dopo il mio viso sparì va sotto i cappelli delle mie cugine; esse ridevano e mi abbracciavano; poi venne la volta d'Anna, poi di Carlo, che pavera passo di gioia.

Esso mi domandarono se tutto andava bene, e poi entrarono.

Erano indolenzite dalle scosse della carrozza, e intrinsiche dal freddo, ma si ribbero subito accanto al fuoco.

Dopo un poco che erano giunte, e quando appunto domadavano del fratello, questi entrò.

Tutt'e due gli buttarono le braccia al collo.

Egli dette alle sorelle un bacio calmo, mormorò qualche parola per augurar loro il ben tornato, e con un pretesto tornò in salotto a leggere.

Salii con le mie cagine nelle camere, ed esse furono contentissime dei cambiamenti fatti da me e non si saziavano di ammirare le stoffe nuove, i bei tappeti e gli eleganti vasi di porcellana.

Il seguito in quarta pagina

Vedata la legge 10 agosto 1863, n. 448, per il riordinamento degli Istituti di emissione;

In virtù delle facoltà concesse dall'art. 39 della legge 8 agosto 1895, n. 486, per i provvedimenti di finanza e di tesoro;

Veduto l'allegato *T*, approvato con lo stesso articolo 39 della citata legge;

Sentito il Consiglio dei ministri:

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per il Tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — E' approvato l'annesso statuto del Banco di Sicilia, visto, firmato d'ordine nostro, d'articoli, visto d'ordine nostro dal ministro proponente.

Art. 2. — Con altro Nostro Decreto, da emanarsi, non più tardi del 30 novembre 1895, sentita la Corte dei Conti, saranno stabilite le norme per la applicazione delle disposizioni transitorie, riguardanti la liquidazione delle pensioni degli impiegati del Banco di Sicilia, in conformità all'art. 11 del citato allegato *T* alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

Art. 3. — E' abrogato il testo unico delle disposizioni statutarie del Banco di Sicilia, approvato colRegio Decreto 5 agosto 1894, n. 486.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valdieri, addì 15 ottobre 1895.

UMBERTO.

Sidney Sonnino.

Visto, Il guardasigilli *F. Calenda di Tavani*

Con altri decreti il dott. Vergara Crasco è confermato nell'ufficio di Direttore generale del Banco di Sicilia e il comm. Enrico Arlotta è nominato direttore generale del Banco di Napoli.

A consiglieri governativi per il Banco di Napoli sono stati nominati il comm. Alberto Marghieri e cav. Marco Rocco.

A consiglieri governativi per il Banco di Sicilia sono stati confermati i signori comm. Chiarchiaro e Lafarina.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato in sue recenti adunanze ha dato parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Progetto per la sistemazione della sponda destra del Tevere con muraglione e retraposto collettore da m. 84,60 a valle dell'asse del ponte Elio fino al ponte S. Giacomo alla Lungara (Roma).

Id. di opere di difesa contro il fiume Ofanto (Bari-Foggia).

Id. di massima per costruzione di un binario di sicurezza nella stazione di Portomedi.

Id. per sistemazione della trincea fra i km. 42,736 e 43 + 094 della Roma-Sulmona.

Id. pel consolidamento della trincea del Viers, luogo la Trevis-Belluno.

Id. per sistemazione delle scarpe delle trincee fra le stazioni di Portovaltravaglie e Luino.

Id. per l'impianto di una cond tta sussidiaria per l'alimentazione del rifornitore della stazione di Saltebrand.

Id. per costruzione di una cisterna alla casa cantoniera al km. 28 + 906 alla Caianelli-Isernia.

Nuovo statuto del Consorzio Forestale Generale in Cavarzere (Padova-Venezia).

Tipi del materiale mobile da mettersi in servizio sulla Torino-Castelnuovo Scrivia.

Liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'Impresa Lazzarini pel consolidamento del puntic llo al km. 118 + 40980 della Roma-Napoli.

LA " SICILIA "

Un anno fa, giorno più giorno meno, edito dai fratelli Rocca, vedeva la luce la "Sicilia,, dotto lavoro di critica storica, politica, economica e sociale, scritto con vasta conoscenza della materia e con vero intelletto d'arte dal T. Generale Corsi, che per molti anni era stato comandante del Corpo d'armata di Palermo ed aveva avuto agio di studiare le condizioni economiche e sociali dell'isola.

Lo scritto del generale Corsi, che per tante ragioni meritava di essere letto e meditato, essendovi maravigliosamente trattate del male che affligono quella maggiore delle nostre isole e dei rimedi che possono guarirnela, forse per il momento poteva passare, in cui appunto, la nostra pubblica era distratta da altre cure, le quali avevano posto in seconda linea i dolorosi avvenimenti, cui la Sicilia era stata teatro pochi mesi prima; lo scritto del generale Corsi, diciamo, non ebbe allora l'accoglienza, che per il suo valore gli era dovuta e soltanto pochi — ciò che è stato male — ne seppero.

Da quel libro, al quale le più recenti pubblicazioni sulla Sicilia più valute hanno ricorso, riportandone e confermandone i giudizi, andremo più innanzi via via, in questa nostra rassegna, siccome, lieti se riusciremo ad invogliare altri a leggerlo e studiarlo, imperciocchè se molto e da molti si parla della Sicilia e dei suo stato, poco se ne conosce e molto ne rimane da fare acciocchè cognizione di fatti e di cause, senza della quale ogni provvedimento, diretto a sollevare economicamente, moralmente e socialmente la Sicilia, riescirà inconcludente o sterile.

* * *

Vengo a dir qualcosa del malandrinaggio. Bisogna anzitutto che c'intendiamo sul significato preciso di certi vocaboli che s'adoprano comunemente trattare questo argomento.

A rigore, *malandrinaggio* non è la stesso che *brigantaggio*: questo è parte soltanto di quello, e potrei dire che n'è l'eccesso. Il *brigante* è *malandrino*, sì, ma il *malandrino* non è sempre *brigante*. Nel linguaggio ufficiale — poichè per nostra disgrazia dobbiamo avvezzarvi per tali rezzogne — noi sentiamo ogni giorno parlare di *malandrini* per le persone e gli atti di quei malfattori che, soli o in compagnia, battono armati la campagna, in guerra aperta contro la legge e la polizia, minacciando ed offendendo la vita e la roba altrui.

Pienamo intendere sotto questo tutto il male che si fa o si può fare alle persone o alle sostanze con atti violenti, o anche soltanto con la minaccia di tali atti, esclusi, s'intende, gli effetti delle ire subitanee, dei rancori personali da uomo a uomo, quando non si tratti proprio di assassinio, e quelli dei furti proprii.

Il *malandrinaggio* comprende dunque, procedendo dal minimo: . . . . . ttere minatorie o di scrocco (che impongono di disporre la tal somma nel tal luogo, pel tal giorno, alla tale ora); il furto, l'abigeato (che è ruberia d'animali, come vacche, pecore, cavalli, muli, asini); la strage di madre, il guasto di colti. il taglio di piante da frutto, l'incendio di messi, di boschi, di pagliai, di magazzini, di case; l'assassinio, la grassazione (assalto alla strada), il ricatto (sequestro di persone per pretenderne il riscatto in danaro), l'attacco, il saccheggio, la devastazione degli abitati.

Queste ultime sono le opere del vero brigantaggio, che ascende fino all'azione offensiva contro le schiatrsche mandate a combattertlo, e assume allora il carattere di guerriglia. Noi avemmo il gran brigantaggio nelle provincie napoletane dal 1860 al 64; la Sicilia molto **malandrinaggio**, ma poco o piccolo **brigantaggio. Non sarà questo un bel discorso; mi par ben chiaro.**

Tra la gente malandrinesca distinguiamo: primo il *pregiudicato*, che già cadde in fallo e fu punito, e come aspetto è tenuto d'occhio; il *latitante*, colpevole imputato o fuggitasco da qualche luogo di custodia o di pena, cercato dalla polizia; il vero *brigante* in istato di guerra aperta, a cui dassi la caccia. Dei primi la Sicilia è piena, dei secondi ne ha parecchi, degli ultimi pochissimi, tanto pochi che si contano sulle punte delle dita. „

* * *

Dal Capitolo: La mafia e l'omertà.

* * *

" Va distinta dalla *mafia* quell'altra trista singolarità di caratteres lagnone, che qui si dice *omertà*, di cui già feci cenno parlando dell'età Aragonese. E' un avanzo di tempi feroci, che ancora in modo ardente colla odierna civiltà, di cui la parte migliore consiste nella mitezza dei costumi e nell'impero della legge, lascia da un sentimento o di superbia, o di sdegno a spreszo della pubblica giustizia, o di riserbo di privata vendetta, o di paura, sempre riprovevole. E' un'offesa, un insulto, una ribellione alla legge comune, inconscia o no che sia. Si associa a mariuoleria, non vi è dubbio, con la mafia, intesa nel senso che le diamo oggi; e il *mafioso*, qualunque sia, dev'esserne maestro; ma sta pure da sè.

Anche questo viene dal passato, dagli umori medioevali, dalle pregiudiziali cavalleresche in tempi nei quali la legge era debole cosa vana, e fu confermato dalla scuola delle congiure. Chi ricorre alla Polizia o alla Giustizia o chiamato da esse rivela, è *spia*, e come tale è *infame* e *sch foso*, epiteti che valgono una schiaffo e vergogno sanque. Nessuno metta occhio o mano nei fatti altrui, specie se trattasi di onore, di amore o d'interesse; dovete farli da voi.

Tra la plebe l'*omertà* è ancora in pieno vigore; nei *mafiosi* di ogni ordine è d'obbligo. s'intende; bensì nei luoghi ove la civiltà è più penetrata va sempre scemando. Il numero di coloro che vi si astraggono, a tanto appena se conservano quanto può bastare per un sentimento di personale dignità, più o meno rigidamente intesa.

Il che per noi, non siciliani, è sensibile in quella riservatezza, non di rado sospettosa e puntigliosa, che notiamo in molti popolani e gentiluomini. Ebbene, sotto un certo aspetto, e considerato l'eccesso contrario, quale si vede in altri paesi d'Italia, quella sfumatura d'*omertà*, così e me ci appariscc, a me sembra che si possa dire virtù. Può non piacere al napolitano, al romano, al veneto, ma non fa torto davvero al siciliano.

Ma insomma come si manifesta nuda e cruda in tutta la sua pienezza ai di nostri la vera *omertà* ? Ecco.

In una strada di Palermo i carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza del cinor della notte un uomo gravemente ferito e lo portano all'ospedale. Il brigadiere, il maresciallo, il delegato, tutti quelli che hanno diritto d'investigare, lo interrogano:

— Chi è stato che vi ha ferito?

— Non so.

— Come è andata la cosa?

— Io me ne andavo a casa, è passato uno e mi ha data una coltellata.

— Non lo avete conosciuto?

— No.

— Ha potreste riconoscerlo?

— Non so.

— Com'era fatto? Com'era vestito?

— Non ho visto.

— Non avete qualche nemico?

— No.

E via di questo passo. E intanto il disgraziato pensa: se guarisce!... Aspetta che t'accomodo io!

Mauco; il suo segreto seuno della f.asa con lui, eccetto che qualche suo parente o amico un sappia qualche cosa e aggiunti i conti. Guarisce; e può darsi che di lì a poco i qualche trapo i cambi ire le grandi che trovino sulla strada, chi sa dove, un altro accoltellato che non sa neppur egli chi la abbia colpito a quel modo.

* * *

Il Congresso delle Banche popolari

Si inaugurerà domani a Bologna. Vi hanno aderito 260 Banche popolari, delle quali 240 interamno apposiri delegati; 75 Casse di risparmio; 17 Società cooperative di consumo; 8 Società operaie di mutuo soccorso ed 1 5 Istituti d'assistenza del Regno.

Anche dall'estero sono venute numerose adesioni. e la Francia manderà 16 delegati; 5 la Germania; 4 la Svizzera; 3 la Grecia; 2 la Spagna; 2 l'Austria-Ungheria e 2 l'Olanda.

Il Parlamento italiano altresì avrà una larga rappresentanza, che comprende la 12 senatori e 40 deputati.

Degli importanti problemi, sui quali il Congresso sarà invitato a deliberare, abbiamo discorso sommariamente altri giorni.

Il *Popolo Romano* ha pur ieridato per avere delle sedute del Congresso cenni e fedeli resoconti telegrafici ed epistolari.

* * *

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 ottobre contiene:

Decreto che approvano lo Statuto dei Banchi di Napoli e di Sicilia — Decreto che nomina il Direttore generale dei Banco di Napoli e di la norme per la costituzione della nuova Amministrazione del Banco stesso — Decreto che scioglie il Consiglio generale e centrale d'Amministrazione del Banco di Sicilia e conferma nella carica il Direttore generale — Decreti che nominano rispettivamente i Consiglieri governativi presso i Banchi di Napoli e di Sicilia — Elenco delle nuove Pensioni — Decreto che stanzia il movimento del Debito Vitalizio nell' esercizio 1895-96.

* * *

Servizio postale internazionale. — Si reca de noto che col 1° novembre prossimo sarà attivato un cambio di vaglia internazionali ordinari e telegrafici colla Serbia, alle condizioni seguenti:

Ciascun vaglia non potrà eccedere, nell'importo, la somma di lire 500. La tassa sarà di 25 centesimi ogni 23 lire o frazione di 25 lire.

I vaglia telegrafici poi dovrà aggiungere la tassa del telegramma, da calcolarsi sulla quantità delle parole in base alla tariffa relativa.

Si rende pure noto che dalla stessa data sarà attivato un cambio di vaglia internazionali ordinari col Gran Ducato di Finlandia, che avrà luogo colla mediazione dell'Amministrazione postale svedese, ed alle condizioni di che appresso: Limite massimo di ciascun vaglia: lire 500. Tassa: 25 centesimi ogni 25 centesimi ogni 25 lire o frazione di 25 lire. I vaglia da spedirsi in Finlandia, pel fatto della accettazione, dovranno portare anche somme in corone ed oere (moneta svedese). Così ognuno di essi non potrà eccedere la somma di corone 355, che, al ragguaglio attualmente in vigore pel servizio colla Svezia, corrisponde esattamente a lire 500.

L'Amministrazione svedese detrarrà dal lore importo, per proprio conto, una sovratassa in ragione del 10 per 100: e quindi provvederà al loro pagamento nella mercè una seconda conversione in monete finlandese.

I vaglia della Finlandia per l'Italia saranno dalla stessa Amministrazione svedese sostituiti con nuovi titoli, sotto diretta sua responsabilità assicurata, ed inviati direttamente a destinazione.

* * *

Nuovi uffici telegrafici — Il giorno 19 corrente in Pontida, provincia di Bergamo, Serrata, provincia di Reggio Calabria, Molinara, provincia di Benevento, ed il successivo giorno 18 in Starno, provincia di Avellino, **Masa d'Albe, provincia di** Aquila, Fordenzigano, provincia di Cagliari. Cosione, provincia di Sassari, è stato attivato il servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

* * *

Ministero istruzione — Università — Consiglio nominato professore ord. di diritto romano a Genova; Segelli nominato assistente alla clinica ostetrica idem.

Bargoni, assistente nel gabinetto di zoologia ed anatomia comparata a Messina confermato — Chiolano, preparatore nel gabinetto suddetto, id. — Fiorio, preparatore nel gabinetto di anatomia normale umana, id. — Tricomi, nominato direttore presso il gabinetto di anatomia umana, id.

Sappelli, nominato coadiutore al gabinetto di fisiologia di Napoli.

Sieesi incaricato dell'insegnamento meccanico superiore in Napoli.

Ceci, promosso prof. ordinario nella clinica chirurgica a Pisa — Ceci Luigi, incaricato d'epigrafia latina a Roma — Flaccovio, ordinario di letteratura greca a Messina, trasferito a Torino — Giacosa, incaricato insegnamento istro-chimico a Torino.

Libera docenza — Carusi dott. Giuseppe e abilitato alla cattedra a Catania.

— *Liceri* — Cantini, titolare di storia naturale a Sassari, collocato a riposo.

— *Istituti tecnici* — Wolf, tit. di lingua tedesca a Udine, collocato a riposo.

Sono trasferiti: Tirasi Pilo, reggente di diritti e legislazione industriale dell'Istituto tecnico e nautico di Bari, a quello tecnico di Terni.

De Logu, reggente di diritto e legislazione rurale, dall'istituto tecnico di Reggio Calabria a quello tecnico e nautico con la cattedra medesima.

— *Delegati scolastici* — Sono nominati delegati scolastici: La ocea dott. Francesco pel mandamento di Viggiano — Montesano Carmine pei comuni di Montemurro e Spinoso — Pastiero ing. Nicola pei comuni di Armento, Gallicchio e Missanello — Pisani Luigi pel mandamento I di Bergamo — Tiraboschi dott. Girolamo pel mandamento I di Treviglio.

Sono confermati in ufficio: Duci cav. Luigi, Bergamo — Busto dott. Antonio, Almenno — Campi ing. Pietro, Almeno — Boschi ing. Giuseppe, Almenno — Rovaris cav. Pietro, Caprino — Martini ing. Giovanni, Ponte S. Pietro — Calvi Girolamo, Piazza Brestana — Lupi dott. cav. Pietro, Sarnico — Personeni cav. Giovanni, Trescore — Villa prof. cav. Bartolo, Zogno — Grassi rev. Salvatore, Ubiasone — Brignoli ave. Antonio, Grandino — Rusa notaio Francesco, Lovero — Morandi cav. Giuseppe, Villmine — Cassi prof. ing. Carlo, Treviglio — Manara ing. Carlo, Romano di Lombardia — Abbiati Emilio, Verdello.

* * *

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ferrara, 10 (p. c.) — La ditta Cavalieri e Salem, proprietaria dei grandi molini di Ferrara e Bologna, causa gli eccessivi aumenti della tassa di ricchezza mobile, ha deciso dell'allontanamento delle precedenti per le irregolarità avvenute. Essendo vivissima l'agitazione dei partiti, a prevenire possibili disordini sarà cola spedita un rinforzo di truppa.

Taranto, 16 (p. c.) — Si stanno facendo gli opportuni lavori per l'esperimento dell'apparecchi lanciato da cesare Agostino Barbieg pel risepero delle navi affondate.

L'ordigno opera a mezzo di un'imbracatura automatica, mediante la quale il cavitello, eseguita il punto ove le navi sono affondate.

Riescendo l'esperimento, il diritto di privativa verrà acquistato dal Ministero della marina e l'apparecchio sarà posto nel materiale fisso delle navi di guerra italiane.

Torino, 16 (p. c.) — Una un elevata discorsoprofussione del comandante generale Ettore Ped tti, è stato inaugurato il corso della scuola di guerra, al quale furono già iscritti 164 ufficeri ufficiali, fra i quali 16 appartenenti ad eserciti stranieri.

— In questa Camera di Lavoro si è fatta iniziativa di un Congresso operaio da tenersi nella nostra città alla fine di novembre in corso, per discutere di importanti questioni, fra cui quella degli infortuni sul lavoro, in rapporto all'igiene, del lavoro delle donne e dei fanciulli, e dell'istruzione obbligatoria.

* * *

Livorno, 16 (p. c.) — La nostra Camera di commercio nella sua ultima adunanza ha espresso la discussione dei bilanci pel prossimo anno, essendo stata proposta dall'on. Castella che venisse istituita l'autorità del Municipio, una borsa di studio pei giovani che volessero proseguire i loro studi nelle scuole superiori di commercio di Genova, Venezia o Bari, mettendoli poi in grado di concorrere alle borse per l'estero, istituite dal Ministero d'agricoltura e commercio.

La proposta Castella è stata accolta col massimo favore e verrà discussa in una prossima adunanza.

* * *

Verona, 16 (p. c.) — Riscrrendo oggi il 29.o anniversario dell'entrata dell'esercito italiano nella nostra città i Reduci dalle patrie battaglie hanno pubblicato un patriottico manifesto, e tenuto un banchetto sociale, nel quale vennero fatti applauditi brindisi alla prosperità della patria.

— Il generale Pelloux, comandante il Corpo d'armata d'Ancona, è giunto fra noi per visitare il fratello.

* * *

Bologna, 16 (p. c.) — Il nostro Arcivescovo Mons. Svanga giunge oggi rassicurante circa i suoi cordizioni di salute, ha sensibilmente migliorate, tanto da potersi recare tra breve a Montegranaro per ricuperare completamente le forze, respirando le salubri aure native.

* * *

Milano, 17, ore 16,45 — Ieri sera allo spettacolo dell'Edén assistevano tre giovanesi, tra i quali tal Rembreni, ministro della giustizia (*sulgo* carnefice) di Serabasia, il quale viaggia per diporto in Europa insieme a una figliuola, che veste, come lui, all'Europea.

Un mariuolo borseggio la figlia dell'orologio e della catena.

Il sanguinario funzionario giovanese denunciò il borseggio, ma non essendosi scoperto il ladro, ripartì per l'Aja.

* * *

Napoli, 16 (*Vostafrida*) — Molti telegrammi sono stati mandati a D. Teresa Municchi a Genova pel giorno del suo onomastico.

— Ottima impressione ha fatto nella studentesca la concessione del ministro prorogante gli esami speciali nell'Università al 4 novembre.

— Al Consiglio comunale, convocato per venerdì, comincieranno subito le importanti discussioni finanziarie.

— Stamane dal carcere mandamentale di Barra sono fuggiti Oreste Di Maio, d'Ignoti, assegnato a domicilio coatto, e Alfonso Forte, fu Nicola, imputato di furto.

L'evasione è avvenuta stamane alle 4, mediante due fori praticati nell'interno del carcere.

* * *

Catania, 16 (p. c.) — (*Grasso*). Ieri il treno proveniente da Bronte, nella linea ferroviaria Circum Etnea, incagnava a pochi chilometri da questa città. La ragione si fu che appena entrato nella stazione di S. Maria Licodia avvenne un deraglamento. La locomotiva e due vagoni, in cui rimase sprofondando nel terreno fecero arrestare il treno con un urto fortissimo delle vetture. Lo spavento dei viaggiatori fu indescrivibile, ma fortunatamente non ebbero a deplorarsi di morti nè feriti.

— Il vescovo ausiliario mons. Caf, testè morto nel comune di S. Giovanni la Punta, col suo testamento ha istituito erede universale il nostro ospedale S. Marta.

Il patrimonio che lascia è di una discreta entità.

— Il nostro Consiglio comunale tace completamente. I padri cittadini si ostinano spensieratamente dalci delizie campestri, senza preoccuparsi delle gravi condizioni del comune. Speriamo che almeno il novembre verranno interessanteno e sul serio.

Cagliari, 17, ore 19,22. — In Barcei, ignoti fecero esplodere due cartocce di dinamite nella casa di Pan Ginsoppe, cagionando un danno non lieve al fabbricato.

Catania, 17, ore 16,44. — Venne arrestato in fondo Spano, il pericoloso latitante Costa Pasquale colpito da taglia.

* * *

Siracusa, 17, ore 14,10. — In Vittoria, Terranova, per un piccolo diverbio ferra un colpo di rivoltella contro Cozzarella Michele. L'omicida fu arrestato.

Un temporale a Lucca.

(S) **Lucca**, 17. — Stanotte, verso le ore 4, imperversò un grande temporale che produsse inondazioni e gravi danni per gran parte della parte meridionale ed occidentale della città.

Il piano di Lucca è estesamente allagato al Sud.

I danni di un ciclone.

Ancona, 17, ore 22,40. — Tra mezzodì ed il tocco un ciclone scorse ai abbatté lungo il littorale adriatico, sprprendendo le barche da pesca.

Queste dovettero lottare colla furia improvvisa delle onde per approdare soltanto dinanzi al Lazzaretto, ma non fecero a tempo. Quindi furono spinfti soccorsi e vaporiai ed altre barche per rimorchiarle.

Una barca pescherecela soltanto sembra si sia frantumata sotto la rupe di San Cirisco, perdendo due uomini.

Altre due navi lanti segnalavano con razzi chiedendo soccorso. Sarebbero barche pescherecele di San Benedetto o di Sirolo.

La violenza del vento e della pioggia continua tuttora, determinando un brusco mutamento di stagione.

Caduta di una frana.

Sondrio, 17. — E' caduta una frana lungo la strada nazionale dello Spluga, nel Comune di Campo Dellino.

Si lavora attivamente per ripristinare le regolari comunicazioni.

* * *

Teatri ed Arte

Lirica. — Telegrafano il *Tempo* da Stuttgart che la *Zaire* del maestro Perosio e Veronge de la Nax ha ottenuto in quella città un vero successo.

Il Re e la Regina felicitarono l'autore davanti alla Corte e al corpo diplomatico. L'interpretazione è stata eccellente.

— I giornali francesi annunziano che Tamagno, stante l'indisposizione da cui fu colto recentemente, non potrà, come aveva promesso, prender parte alla rappresentazione di gala all'Opera a beneficio dei soldati feriti nel Madagascar.

— Mercoledì sera al teatro *Brunetti* di Bologna ha debuttato il nostro concittadino Giovanni Bambacioni, allievo del maestro Di Pietro, con l'opera: *I Puginesi* di Lomnevallo.

Il Bambacioni, che ha voce di tenore stupenda, si è rivelato per finissimo interprete di quest' opera e dovette ripetere quasi per intero la sua parte, accompagnata da calorosi applausi dal principio alla fine.

Auguriamo al bravo giovine restcene una splendida carriera.

* * *

Drammatica. — I giornali francesi dicono che Eleonora Duse farà quest'inverno una lunga *tournée* attraverso l'Europa.

Il signor Scharmann, suo impresario, ha stabilito l'itinerario dei due primi mesi così:

Dicembre: Copenaghen, Stoccolma, Cristiania, Gothenburg.

Gennaio: Amsterdam, Bruxelles, Colonia.

Sono pui iniziati dei *pourparlers* per organizzare alcune rappresentazioni a Nizza o Monte Carlo.

Sarà la prima volta che la signora Duse recitarà in Francia.

Il repertorio si comporrà delle seguenti produzioni: *La Signora dalle Camelie, Moglie di Claudio, Nora, Casa Paterna, Cavalleria rusticana* e la *Locandiera*.

* * *

Concerti. — A Parigi sono ricominciati i famosi concerti Colonna.

Il violinista Sarasate ha suonato egregiamente le " Sinfonia spagnuola „ di Lalo; la pianista Berta Marx-Goldschmidt ha fatto udire il " concerto in *mi* min. „ di Saint-Saëns.

Applauditissima un'opera sinfonica di Debussy: " Prélude à l'après-midi d'un faune „.

Il concerto è terminato coll'audizione di alcuni frammenti di " Romeo e Giulietta „ di Berlioz.

* * *

Arte. — Un archeologo distinto, il signor Pietto, ha trovato di recente a Brassempouy, presso Pau, delle statuette e pezzi di statuette in avorio, rimontanti all'epoca detta della Madeleine, e che attestano una volta di più, pel valore e la sicurezza della loro esecuzione, l'abilità che già rasgiunta da quei lontani antenati dei francesi medesimi.

* * *

Necrologio. — E' morto il romanziere tedesco Adolfo Streckfuss, nato nel 1822. Aveva scritto molti romanzi storici, fra cui l'opera principale romanzo *La Storia universale raccontata al popolo.*

* * *

Torino, 15. (*Lino*). — Vi ho già riferito dei preparativi che si fanno per la stagione del Regio per la prossima stagione invernale. In quale, anzichè il 26 dicembre, si inaugurerà il 21, e ciò per permettere ai critici ed agli *amateurs* di assistere alle prime rappresentazioni in Italia del *Crepuscolo degli Dei*, di Wagner.

Se saranno interpreti il tenore Grossi, che sostituì la parte di Siegfried a quella di Sigurdo, la signora Cruz, il baritono Velmani, il basso Lucenti. Direttore d'orchestra il maestro Tommini.

Seconda opera sarà il *Mefistofele* di Boito, terza *Sorelri*, del maestro Canti, quarta la *Bohème*, di Puccini.

A proposito di quest' ultima opera, che ho visto annunciata come spettacolo del vostro Argentina, passo assicurarvi che ora vera data innanzi tutto al nostro Regio come novità della stagione, ricevendo così il battesimo d'arte a Torino.

L'impresa promette pure due balli: *Tannhäuser* e *Pappenfee*.

* * *

SPORT

Le corse a San Siro.

(N) **Milano** (San Siro), 17, ore 16,45. — Giornata serena, un ventesa. L'ippodromo presenta un aspetto squallido per mancanza di pubblico.

Assistono le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Ecco vi i risultati:

Prima corsa, premio Castellanza (corsa di siepi, gentlemen-riders) di lire 1000, distanza metri 2300: *Girtsoud*, montato dal proprietario Alfredo Ferrati, batte felicmente *Folletto* montato dal tenente Dal'Acqua.

Seconda corsa, premio Lonate (Steeple-chase — a vendere — handicap) di lire 1500, distanza metri 3000: *Ozella* del marchese Mattgouli ottiene facile vittoria su *Bruto* dal cav. Felice Schreiber.

Terza corsa, premio del Noviziato (corsa di siepi) di lire 2000, distanza metri 3500: *Saltino* di Giovanni Rook, montato da Parsons, batte splendidamente *Belo di Candlo* e *Catharine* della Petite Ecurie favorita dal *bookmaker*.

— *Ore 17.* — Quarta corsa, premio della Società degli Steeple-Chases (Steeple-Chase-handicap) di lire 4500, di cui lire 1000 al secondo, lire 500 al terzo, distanza metri 4000 circa.

Si ritira *Gisella*. A metà corsa *Nichette* di Modigliani-Tesio montata da Tesio cade al salto della siepe.

Il cavaliere giace immoto, destando dolorosa impressione nell'ippodromo.

A corsa finita lo trasportarono con una barella nal *paddock*; pare non abbia riportato che una lieve commozione cerebrale, provocmate il vomito.

Durante la corsa cadde pure senza danno Lismore che montava *Dalilla* di Modigliani-Tesio, la quale arrivò *outrider*; poi *Granson* di Carlo Buzzi, montato da Fossi, cattivo secondo *La Bistre* di Monricoffre, montato da T. Rook jaunore.

Ore 17.20 — Quinta corsa, premio del Caville (corsa in piano per gli anni di cacchi di L. 1000, distanza metri 4000. Corrono e arrivano nell'ordine successo: *Mazzovick*, favorito, di Alfonso Ferrati; *Folletto* di Enea Galimberti, montato dal tenente Marchesini; *Theodora* di Guglielmo Canzani, monata da Dall'Acqua; *Gotio* di Carlo Bonglovanni; *Lasilla* di Angelgiani-Tesio, montato da Simonetta.

Lo stesso Tesio, cadnto colla cavalla *Nichette* nella corsa precedente, non desta preoccupazioni.

Corse velocipedistiche a Torino.

(N) **Torino**, 17, ore 23,45. (*Lino*). — Oggi la gusto luogo la gara decisiva velocipedistica internazionale.

Corsero Puntschi, Huet, Hoffmann, Hert, Buni, Tommesti, Auffray, Variolato, Landvaschi.

Arrivarono: 1. Huet, 2. Pontecchi, 3. Buni.

Domenica vi sarà la *poule* internazionale.

Lunedì partiranno per Parigi per concorrere al premio di 4000 franchi su pista coperta, insieme a Ferrario, Fogolin e Buni.

* * *

Statistica utile e confortante

L'ultimo fascicolo del " Bollettino semestrale di statistica „ edito in Venezia, da quell'ufficio municipale di statistica, pubblica il seguente specchio di confronto della mortalità media 55 annale nelle principali città italiane e straniere.

Per ogni mille abitanti muoiono a:

Mosca	il 37.4	Firenze	il 21.2
Bombay	» 33.7	Pistoia	» 20.8
Budapest	» 29.4	Dresia	» 20.3
Pietroburgo	» 28.8	Parigi	» 20.0
Trieste	» 28.7	Bologna	» 19.9
Brescia	» 27.5	Filadelfia	» 19.5
Liverpool	» 27.3	Lucca	» 19.2
Dublino	» 27.2	Torino	» 19.0
Napoli	» 27.1	Copenaghen	» 19.4
Ferrara	» 26.3	Bruxelles	» 19.2
Vienna	» 25.6	Lione	» 18.8
Livorno	» 25.8	Pisa	» 18.6
Reggio Emilia	» 25.7	Amsterdam	» 18.4
Milano	» 25.6	Magdeburgo	» 18.3
Monaco	» 23.4	Ravenna	» 16.7
New-York	» 22.9	Berlino	» 16.3
Venezia	» 22.0	Londra	» 16.2
Genova	» 21.6	Roma	» 14.1

Se queste cifre, come dobbiamo ritenere, sono esatte, che resta della troppo famosa leggenda che circonda Roma ed il suo clima malsano, ad udire i più, assolutamente micidiale a udire altri?

* * *

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 18 Ottobre 1895 — S. Luca evang.

Leva il sole alle ore 6,38 m. - Tramonta alle 5,28 s.
Leva la luna alle ore 6,38 m. - Tramonta alle 3,22 s.

BOLLETTINO METEORICO

17 ottobre 1895.

Europa pressione elevata specialmente Francia, eccetto lenea Russia, depressione molto sensibile sia Italia. Parigi 772; Zurigo 768; Valle Pe 756; Pietroburgo 747. Italia in genere barometro discreto interno zero millimetri quasi dovunque, diverso piogge generalmente leggere. Centro con venti forti libeccio.

Temperatura fortemente diminuita Nord.

Stamane cielo sereno basso continente, Sicilia, piovoso Benevento, Napoli, nuvoloso altrove; venti deboli freschi Ebuole a punate Francia, Svizzera, Sud, tramontana forte Danubiasola.

Barometro 760 Sardegna, Sicilia, depresso 756 alta Italia e Dalmazia.

Mare qua la mosso coste occidentali.

Probabilità: venti forti settentrionali al Nord, intorno pounte Sud; cielo vario Sud, piovoso temporalesco Italia superiore, qualche nevicata monti; temperatura in diminuzione sensi, mare agitato sulle agitate coste settentrionali.

* * *

Chiribizzo.

Siamo pesci; e col segno del plurale
All'uno ogni altro è piecamente eguale. Gli.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
MANZO - MONZA.

STATO CIVILE

Atti e morti denunziati il giorno 14 ottobre 1895.
Nati 29
Morti 29 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Corinaldesi Marianna fu Giovanni, Roma, 48, coniug.
Pizzaroni Adele di Pietro, id. id.
Semplici Maria di Antonio, Roma, 30, coa.
Semini Maria fu Giovanni, Roma, 30, id.
Brozzo Agostino fu Antonio, Bagnano F., 74, id.
Franchi Carolina di Filippo, Roma, 22, nubile
Malesci Adele di Giovanni, Torino, 31, coltre
Torrecina Bonisanio fu Giuseppe, Roma, 74, ved.
Gregori Giuseppe fu Ambrogio, Prati, 71, id.
Colarussi Carolina fu Raffaele, Frascione, 78, ved.
Cajola Maria di Lorenzo, Velletri, 23, coniug.
Sposti Angelina fu Vincenzo, Caserta, 35, id.

* * *

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Genova. - Ripavimentazione delle vie Carlo Felice, Assarotti, Sant'Agostino ed altre - L. 100,000 - 1/8 novembre.

Prefettura di Napoli - Lavori per riparare e ricostruire un muraglione di sostegno della via risanata dell'avvolo del Cannaiuoli, dal ponte Sorianto a Varcaturo, - Prezzo lire 33,832,22 - 31.7 novembre.

Comunicazioni militare Bologna. - Vendita della grossa foi parinello militare nel 1891 - Base d'asta L. 11 11 quintale - il 24 ottobre.

Ferrovie dello Stato. - Il 15 novembre alle 1. sez. del Tribunale si vendono due capi di fabbrico uno a poute della via Garibaldi n. 14, l'altro già via Fornaci n. 10-56 bis - L. 6,625.

Concorso tra gli insegnanti delle s. scuole elementari e dei giardini infantili addetteve a due posti gratuiti nell'Istituto Whitaker di Palermo e a tre posti gratuiti nel Convitto nazionale maschile V. M. II in Roma, da conferirsi per concorso. Gli insegnanti e le insegnanti a per titoli. - Domande al Ministero degli esteri fino al 30 novembre.

* * *

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una raciuta scolastica.

Nel Congresso dei socialisti tedeschi, tenutosi in questi giorni a Breslavia, si è pouuta vedere ogni giorno una signora di circa cinquanta anni. Ella era vedova e bionda, ordinariamente vestita di una *blouse* di seta rossa vivace, di un abito nero e di un cappellino di feltro.

Questa signora si mantenna ad un ricco medico di Breslavia, il dottor Willim e fin qui non vi è nulla di straordinario.

Ma Frau Willim è una Altezza Reale. Essa appartiene alla famiglia di Würtemberg ed è iscritta nell'Almanacco di Gotha come segue: " Duchessa Paolina Matilde Ida, nata Principessa 1834; sposata il giorno di duchessa il 7 maggio 1889 e prende il nome di Kirbeck „.

Poco dopo aver rinunziato al suo titolo essa cominciò ad occuparsi attivamente di politica e divenne presto una socialista convinta. E istruitissima, benefica e fi suo volto ha una espressione intelligente. Non ama scitanto i socialisti, ma altresì le capre, i conigli e i gatti e vive circondata da una quantità di questi animali. Va anzi a spasso volentieri per le vie di Breslavia, accompagnata da una capra.

Il partito socialista fa delle reclate singolari.

Francobolli rari.

In una vendita all'asta di francobolli, che ha avuto luogo testè a Londra, un francobollo giallo da 3 lire del Granducato di Toscana è stato pagato 26 lire sterline e 10 scellini, e uno di mezzo tornese assegnato dal regno di Napoli 16 lire sterline e 5 scell

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 22.9 — minimo: 14.3.

S. P. Q. R. — Ieri sera il sindaco Ruspoli fu ricevuto dagli on. Crispi e Galli.

I granduchi Costantino, lunedì, da Perugia, alle ore 9.45 sono giunte in Roma le LL. AA. II. Costantino Costantinovitch di Russia e Elisabetta Mavrikievna, sua sposa, figlia del principe Maurizio di Sassonia Altenburg e della principessa Augusta Amalia Adelaide Helmiger. Sono accompagnati dal gentiluomo di corte barone Hansch de Traubenberg, e dalla baronessa Luisa de Kaulbars.

Alla stazione erano ad ossequiarli il personale dell'Ambasciata di Russia.

Gli augusti ospiti hanno preso alloggio all'albergo di Londra, in piazza di Spagna, dove da vari giorni si trova la sorella la duchessa Vera de Wurtemberg, gran principessa di Russia, e le figlie Elsa e Olga con il loro seguito. Le baronesse C. de Raedt e Wera Schatter, dame di corte e dal barone Scatter de Loetzen, gentiluomo di corte.

Costantino Costantinovitch nato il 10 agosto 1858, è ufficiale di campo dell'Imperatore, capo del reggimento dei granatieri di Tiflis, capitano di Stato Maggiore e capo della compagnia del reggimento di guardia di Semenow. A L. si sposò il 15 aprile 1884 ad Elisabetta Mavrikievna, nata il 25 gennaio 1865 (secondo il calendario luliano).

Per la sovraimposta ai tributi diretti. — Il prefetto ha partecipato ai singoli Comuni della Provincia la cifra di sovraimposta ai tributi diretti che ciascun Comune potrà applicare nel bilancio del prossimo esercizio.

Qualora qualche Comune avesse deliberato di eccedere il limite legale, comunicherà all'Intendenza la sola cifra non eccedente il limite ordinario, salvo far ripartire la eccedenza di sua dopochè sarà intervenuta l'approvazione da parte della Giunta provinciale amministrativa.

È fatta però eccezione per quella che eccedenza sia vincolata per estensione di debiti contratti colla Cassa Depositi e Prestiti od impegnata per la viabilità obbligatoria (avendo contratti debiti per la costruzione di strade) perchè in tal caso verrà anch'essa ripartita sui varii principali.

Per la riscossione del dazio consumo — Il prefetto, a forma delle istruzioni avute dal 31 ultro delle finanze, ha partecipato ai sindaci della provincia che allo scopo di agevolare la costituzione dei depositi per i comuni aperti agli effetti del consolidamento dei canoni fiaziati, ha acconsentito che, ove i rappresentanti dei comuni di un consorzio non riescano a porsi d'accordo circa la unicità di gestione, possa ciascun comune regolare liberamente il metodo di riscossione dei propri dazi.

Resintesi però che resta, nel riguardi della Stato, fermo il principio della indivisibilità del canone daziario attribuito a ciascun consorzio, e resta a cura e responsabilità del comune capo consorzio il raccogliere nelle altre casse le quote di canone, e versare nelle casse consorziali, per fare nulla o versamento alla prescritta scadenza, nella sezione della Tesoreria provinciale.

Cerimonie commemorative della battaglia di Velletri. — Domenica prossima, avrà luogo a Velletri una solenne commemorazione dei caduti nella lotta che combattuta in quei dintorni nel 1849 fra gli ordini del generale Garibaldi.

La iniziativa di questa commemorazione è dovuta alla Società dei reduci della patria battaglia, presieduta dal generale Menotti Garibaldi — che interverrà personalmente — la quale invita per la circostanza tutte le associazioni militari e liberali di Roma a voler prender parte alla patriottica manifestazione.

A tale effetto, la società dei reduci ha iniziato delle pratiche presso la direzione locale della ferrovie nel fine di ottenere un convoglio speciale per l'andata e ritorno Roma-Velletri di tutte le associazioni.

Qualora non fosse possibile ottenere questa agevolazione — perchè la direzione delle ferrovie domanda un deposito anticipato di lire 600 — questa intera, da d'ora, che la partenza da Roma per Velletri avrà luogo la mattina del 20 con la corsa delle 6.40, mentre nello stesso che possa giungere in tempo utile per la commemorazione in quella città.

Per facilitare il conseguimento del treno speciale sarebbe desiderabile che tutti i giornali si recassero alla sala dei reduci, in piazza della Pesa Vecchia, non più tardi di venerdì 18 corr. alle 8 di sera a depositarvi la somma di lire 3.20, importare della spesa per l'andata e ritorno.

Ricordi del XX Settembre. — Il sig. F. Marino, presidente della Commissione dei ricevimenti alla stazione dei reduci e garibaldini che presero parte al Congresso, ci prega di fare la rua relazione al generale Menotti Garibaldi.

Da questa si rileva che presero parte al Congresso 154 Associazioni con 151 bandiere e 6333 reduci, intervenute 21 fanfare.

La Società delle ferrovie ha'completata la statistica delle persone venute per le feste con biglietto di andata e ritorno, le quali ascesero a 123,000.

Il Comitato del Carnevale. — Il senatore Giulio Monteverde, presidente del Comitato pel Carnevale ha convocato i giurati si recassero alla sala dei reduci, in piazza della Pesa Vecchia, non più tardi di venerdì 18 corr. alle 8 di sera a deposi tvari la somma di lire 3.20, importare della spesa per l'andata e ritorno.

Ricordi del XX Settembre. — Il sig. F. Marino, presidente della Commissione dei ricevimenti alla stazione dei reduci e garibaldini che presero parte al Congresso, ci prega di fare la rua relazione al generale Menotti Garibaldi.

Da questa si rileva che presero parte al Congresso 154 Associazioni con 151 bandiere e 6333 reduci, intervenute 21 fanfare.

La Società delle ferrovie ha'completata la statistica delle persone venute per le feste con biglietto di andata e ritorno, le quali ascesero a 123,000.

Il Comitato del Carnevale. — Il senatore Giulio Monteverde, presidente del Comitato pel Carnevale ha convocato i giurati si recassero alla sala dei reduci, in piazza della Pesa Vecchia, non più tardi di venerdì 18 corr. alle 8 di sera a depositarvi

JANE EYRE

Esse mi esprimevano con molto calore la loro gratitudine.

Quella serata fu molto bella.

Le mie felici cugine avevano tante cose da raccontare, che mi accorsi poco del silenzio di Saint-John.

Questi era davvero contento di veder le sorelle, ma non poteva partecipare ai loro slanci di gioia, nè al loro entusiasmo: il ritorno gli faceva piacere, ma non poteva sopportare le espansioni e la gioia dell'accoglienza.

Mi accorsi che desiderava di essere al giorno seguente, sperando nella calma.

A metà della serata udimmo bussare alla porta; Anna venne a dire che un povero ragazzo era venuto a chiamare il signor Rivers per la madre moribonda.

— Dove abita? — domandò Saint-John.

— Sopra a Whitecross: quasi a quattro miglia di qui; e tutta la via è fra i pantani e i muschi — rispose Anna.

— Disegli che vado.

— Fareste meglio a non andare, signore: non c'è strada peggiore di quella, di notte. Eppoi la notte è tanto fredda e il vento così gelato. Fategli dire che vi andrete domattina.

Ma Saint-John era già nel corridoio, e senza fare una osservazione, andò via.

Erano le nove.

A mezzanotte tornò gelato, affamato, ma felice nel volto.

Aveva compiuto un dovere, fatto uno sforzo, ed era più soddisfatto di sè stesso.

Credo che in tutta la settimana seguente, che era quella di Natale, la sua pazienza fosse messa alla prova.

Noi non avevamo nessuna occupazione fissa, e l'avvenimento felice, che avevaci riunite, inebriava Diana e Maria.

Esse parlavano dalla mattina alla sera, ridevano e si divertivano, e io provavo un gran piacere nell'ascoltarle.

Saint-John non cercava di reprimere la nostra vivacità, ma ci evitava e stava quasi sempre in giro per la parrocchia a visitare i poveri e i malati.

Una mattina Diana, dopo aver riflettuto un po' gli domandò se aveva rinunziato ai suoi progetti.

— No — rispose — e nulla mi ci farà rinunziare.

Ci disse allora che la sua partenza era fissata all'anno seguente.

— E Rosamunda Oliver? — domandò Maria.

Queste parole le erano sfuggite involontariamente, perchè appena le ebbe pronunziate fece un gesto di pentimento.

Saint-John aveva il libro in mano, perchè aveva l'uso poco cortese di leggere a tavola.

Le chiuse e ci guardò.

— Rosamunda Oliver si marita col signor Granby, uno dei più stimabili signori di S... E' nipote ed erede di sir Federico Grandy. Il signor Oliver me lo ha detto ieri.

Le sorelle lo guardarono, poi mi fissarono.

Allora tutte e tre ci demmo a contemplare Saint-John: era sereno e freddo come il cristallo.

— Qual matrimonio si è combinato presto — disse Diana — non possono conoscersi da molto.

— Da due mesi solamente; si sono incontrati in ottobre al ballo di S... Ma quando non vi è nessun ostacolo ad una unione, i ritardi sono inutili. Si sposeranno al castello di.... che sir Federico regala loro, non appena sarà pronto.

Quando mi trovai sola con Saint-John, fui tentata di domandargli se non era affitto per quel matrimonio, ma parevа che egli desiderasse così poco il tributo della simpatia, che non osai consolarlo.

Del resto, egli mi contava così poco da sorella, come mi aveva promesso, che quel contegno impellivami di esser affettuoso con lui.

Le cose erano a questo punto fra noi; così fui meravigliata di vedergli alzar la testa a un tratto dal libro e di sentirgli dire:

— Vedete, Jane, ho combattuto e vinto.

Tremai sentendo che si dirigeva a me, e dopo un momento d'esitazione disse:

— Ma sieте sicuro di non essere fra quei vincitori che hanno pagato troppo cara la vittoria? Un'altra vittoria simile, e che ne sarebbe di voi?

— Non credo, ma del resto che cosa importa? Non dovrò più combattere per quella stessa causa; la vittoria è definitiva. Ora la mia via è facile a seguire e ne ringrazio Iddio.

Così dicendo si mise a leggere.

Ben presto la felicità di Diana, di Maria e la mia, ebbe minor bisogno d'espansione e ripresero i loro studi.

Allora Saint-John si allontanò meno da casa e mentre noi eravamo differentemente occupate, egli continuava a imparar da sè una lingua orientale che credeva necessaria al compimento del suo disegno.

Così restava tranquillo e assorto nel suo cantuccio, ma slanava spesso gli occhi azzurri dalla grammatica e li fissava su di noi esaminandoci.

Mi domandavo sempre il perchè di quel continuo esame e mi meravigliavo che ogni settimana, quando andava alla mia scuola di Marton, egli al mostrasse così soddisfatto.

Se nevicava o pioveva e le sue sorelle mi pregavano a rimettere quella visita, egli al contrario m'incoraggiava a compiere quel dovere a dispetto degli elementi.

— Jane non è debole come credete — diceva — ella può sopportare il vento della montagna, la pioggia e la neve come noi. La sua costituzione è sana ed elastica e può lottar contro le variazioni del clima.

E quando talvolta tornavo tutta bagnata ò tremante non osavo lamentarmi, perchè vedevo ch gli dispiaceva, mentre era pronto ad ammirare l fermezza.

Un giorno però non si oppose a che io rimanessi a casa, perchè ero davvero raffreddata.

Le sue sorelle andarono a Marton invece mia ed io ero intenta a leggere Schiller, mentre egli studiava la sua lingua orientale.

Nell'alzar l'occhio mi accorsi che subito l'esame del suo occhio azzurro e penetrante. Non so da quanto tempo mi esaminasse. Il suo sguardo era freddo e inquisitore.

Sentii la superstizione invadermi cutta come se nella stanza ci fosse qualche spirito misterioso.

— Jane — mi disse — che cosa fate?

— Imparo il tedesco.

— Vorrei che imparaste invece l'indostano.

— Lo dite sul serio?

— Tanto seriamente che voglio lo facciate e v. dirò perchè.

Allora mi spiegò che egli stesso imparava quella lingua, ma più avanzava nello studio e più dimenticava il principio.

Gli sarebbe dunque stato di molto aiuto d'insegnar quella lingua per ripassarne continuamente i primi elementi.

Aggiunse che aveva scritto ad dovesse sceglier me o le sue sorelle, ma che alfine au di me era caduta la scelta, avendo veduto che potevo star più tranquillamente.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50. Sem. L. 1.50. Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 75. - 3. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Invenzioni brevetti.
Capitalista desidera acquistare oppure prendere interessenza in invenzioni o brevetti di pratica utilità. Scrivere sotto c 7474 M. presso Haasenstein e Vogler, Milano.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.
Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche
Genova-Montevideo-Buenos-Ayres - (quindicin. ediere)
Napoli-Genova-Brasile-Plata - (bimensile facoltativa)
Napoli-Gibilterra-Tampico-New-York - (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New-Orleans - (facoltativa)
Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay - (ogni 4 settimane)
Bombay-Singapore-Hong-Kong - (mensile).

Linee Mediterranee INTERNAZIONALI
Genova-Livorno-Napoli-Massaua - (ogni 4 settimane)
Massaua-Assab-Aden - (settimanale facoltativa)
Genova-Napoli-Messina-Alessandria - (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria - (ogni 2 settimane)
Genova-Napoli-Palermo-Messina-Piroo-Smirne e Salonicco-Costantinopoli-Odessa - (settimanale)
Venezia-Ancona-Brindisi-Piroo-Costantinopoli - (settim.)
Costantinopoli-Cataugi-Batlia - (9 viaggi all'anno)
Venezia-Ancona-Brindisi-Corfù-Patrasso - (settimana).
Venezia-Trieste - (bisettimanale facoltativa)
Genova-Marsiglia - (settimanale facoltativa)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi; Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Goria-Tripoli; Tripoli-Malta-Siracusa-Catania-Pesoina-Napoli-Genova e viceversa - (circolare settimanale)
Palermo Trapani-Pantelleria-Tunisi - (settimanale)
Genova-Napoli-Brindisi-Porto Torres - (settimanale)
Genova-Napoli - Palermo - Brindisi - Trieste - Venezia - (settimanale).

Linee Mediterranee INTERNE
Cagliari-Trapani-Palermo - (settimanale)
Genova-Livorno-Orosei-Cagliari - (settimanale)
Cagliari-Napoli - (settimanale)
Palermo-Trapani-Porto Empedocle-Siracusa-Catania - (settimanale).
Cagliari-Oristano-Porto Torres - (ogni 2 settimane)
Genova-Livorno-Maddalena-Porto Torres - (settimana)
Civitavecchia-Golfi degli Aranci - (giornaliera ediere)
Napoli-Messina-Reggio - (due corse ordinarie compresa nella linea 4-5, 18-19-20, e una ediere alla settimana)
Palermo-Napoli - (giornaliera).

Servizi minori
Livorno-Gorgona-Capraia-Porto Ferraio-Porto Longone-Piombino-Talamone-Porto S. Stefano - (bisett.)
Porto S. Stefano-Giglio - (6 volte per settimana)
Portoferraio-Piombino - (giornaliero)
Golfo degli Aranci-Maddalena - (bisettimanale)
Carloforte-Portovesme - (giornaliero)
Palermo-Ustica - (bisettimanale)
Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria-Lampedusa-Linosa-Porto Empedocle - (settimanale)
Genova-Portoferraio-Civitavecchia-Napoli - (settim.)
Genova-Spezia e Livorno-Cagliari-Trapani-Palermo-Catania-Brindisi-Piumo-Trieste - (settimanale commerciale)
Napoli-Scali di Calabria-Messina - (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi dellaSocietà, in tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di guarantore i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

La Brianzola
MAGAZZINO BURRO DI LOMBARDIA
e Formaggi Parmigiani finissim
Via della Vite, 47-48
Genere di primissima qualità
garantito di assoluta purezza di latte.
VERO BURRO PER THÈ E PER TAVOLA
Arriva freschissimo TUTTI I GIORNI
Si portano a domicilio le ordinazioni superiori ad un Kilogramma.
Vendita minima in Magazzeno 1/2 Kil.

—(Avviso alle famiglie)—
Acquistando il burro al magazzeno di Via della Vite 47 e 48 (rimpetto la Posta) si ha un risparmio di cent. 20 per ogni lira che si spenda. Si fanno spedizioni nelle Provincie per pacco postale, a seguito richiesta con cart. vaglia.
(Servizio telefonico).

Istituto Da Camino - Convitto
Anno IX - Piazza Bodoni, 7, Torino
Scuole Classiche e Tecniche, Regie e Private ed Elementari. — Scuola Commerciale Internaz. A. VOLTA. — Splendida palazzina. — Posti gratuiti e semigratuiti.
Domandare programma.

Impianti di riscaldamento
a termosifone e a vapore a bassa pressione
Milano - F.lli KOERTING - Sestri P.
Applicazione facile e pronta. — Costo d'impianto e consumo di combustibile limitati. — Assoluta sicurezza. — Calore igienico e aggradevole.
Pulisia - Eleganza - Comodità.
Per Roma e Provincia rivolgersi
ING. N. LABROCA
UFFICIO TECNICO INDUSTRIALE
Roma — Via Convertite, 8 — Roma.

Per avere la vera Acqua di
VICHY
(FRANCIA)
Esigere il nome della Sorgente sopra l'etichetta e sopra la Capsula
CÉLESTINS - Gotta, Renella, Diabete
GRANDE-GRILLE - Fegato.
HOPITAL - Stomaco.
Aver attenzione d'indicare la Sorgente.
Vendita in Genova presso la Succursale Banchieri e Semaiolache, via Lomellini n. 102, e in tutte le farmacie.
Stazione dei Bagni di Vichy aperta il 20 Settembre
Roma, A. Manzoni e C., Alfredo Strinduelli e G. Bolleni e C.

PREMIATA
FABBRICA DI LETTI IN FERRO VUOTO
E. PARENTI
APPLICABILE ALLE SPALLIERE
BREVETTATO
ROMA Via Gaeta, 6-H. Via Gollo, 54.
Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 189.
Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.
Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato
ESERCIZIO 1894-95. Prodotti approssimativi del traffico ESERCIZIO 1894-95
dal 1. al 10 Ottobre 1895 - (10. Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio pres.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio pres.	Differenze
Chilom. in esercizio	4507	4356	+ 51	1220	1080	+ 140
Media	4497	4342	+ 65	1171	1052	+ 119
Viaggiatori	1,566,802 85	1,508,927 65	+ 57,874 98	17,444 50	14,080 08	+ 3,364 42
Bagagli e Cani	78,853 75	73,016 21	+ 5,837 54	1,189 74	1,021 53	+ 168 21
Merci a G.V. a P.V. ass.	40,163 46	37,268 40	+ 2,895 06	12,195 06	12,147 32	+ 47 74
Merci a P. V.	1,806,351 20	1,831,317 84	- 75,213 36	76,959 45	68,586 55	+ 8,372 88
TOTALE	3,349,857 46	3,795,450 10	+ 154,202 38	108,898 99	101,491 39	+ 7,377 60
Prodotti dal 1. luglio 1894 al 10 Ottobre 1895.						
Viaggiatori	15,253,973 88	14,551,818 53	+ 702,155 35	730,712 79	685,788 37	+ 105,055 58
Bagagli e Cani	854,278 00	824,760 72	+ 12,518 37	13,393 37	23,852 86	- 4,630 49
Merci G. V. a P.V. ass.	2,741,335 65	3,122,758 41	+ 118,567 24	126,814 89	124,514 33	+ 1,662 97
Merci a P. V.	5,915,617 4	15,594,859 10	+ 540,798 31	632,691 58	563,483 98	+ 69,207 62
TOTALE	45,045,849	45,093,971 76	+ 1374,039 27	1,503,340 24	1,477,209 42	- 68,838 08
Prodotto per chilometro.						
dalla decade	693 32	87. 32	+ 24 90	138 42	149 53	- 11 11
riassuntivo	7,942 14	7,754 77	+ 187 41	1,288 11	1,499 24	- 211 13

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

LIBRI DA CEDERE

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Lo studente di Salamanca leggenda di Don Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Regio Patronato della chiesa parrocchiale di Viterbo	A. Rinaldi	0 50
Droit de propriété sur les œuvres		
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia penitenziaria e della legge sulla caccia in Toscana	A. Marini	5 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 25
Cooperazione	F. Ed. Spanachi	0 70
Economia umana	G. Raimoldi	0 06
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
Battaglie bizantine	C. B. Bassi	0 35
L'incident franco - allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Monarchia e Papato	G. Lucinige	0 75
Les fêtes en Portugal	B.Wolowski	1 —

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CASA VENDESI LIRE 65 MILA (Causa divisione) vicino piazza Termini, stabile di sei piani, composto di 70 vani e cucina, ognuno mezzo giorno, tre chiavi al portone. 370

VILLINO VENDESI L. 10 MILA nuovissimo in giardino ameno, proprio stazione, Nomentana, Roma, (luogo delizioso anche per caccia). Dirigersi Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 38. 736

DA VENDERE PICCOLO SERVIZIO composto di cristallo, finimento di cuoio giallo e cavallino trottatore. Partire Piazza Fiammetta N. 11. 732

MUTUI IPOTECARI e vantaggiose condizioni. Proponte concorsi rivolgersi ad Oreste Bellettini, porta, Roma. 734

CERCASI IN AFFITTO possibile anno agrario casa signorile e terreno con decorosissima comoda casa, sulla ultime porte Salaria o Pia. Rechini mediatori. Dirigere offerte Via dei Lecce 11. 736

CAVALLO ARABO PURO SANGUE da vendersi con certificati e pedigri rigustati in vari concorsi ippici. Presso la sacrestia. Rivolgersi in Via Gregoriana 36, scuderia Biondi. 709

D'AFFITTARSI

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti I. 1. 7. piano composti di 10 vani e cucina ognuno mezzo giorno. Le chiavi al portone. 370

VIA FIRENZE 32 Eleganti quartiere 4. piano, 7 camere, cucina, cameriere uomo, campanelli elettrici e speditore gas, terrazza, cantina, prezzo ultime Lire 135. Dirigersi portiere. 737

VIA MONTEBELLO 40 affittasi appartamento nuovo, ottimo, balcone, due ingressi. 737

QUARTIERE ricco a nuovo, al 1. piano. Sette camere tutte libere, cucina, grande credenza, terrazze. Affittasi anche bottega oppure magazzino. Chiavi portiere Margutta, 26. 737

PRESSO LA POSTA Via della Vite affittasi appartamenti di 5, 6, 9 comodi ed agiati; anche locale Ufficio. Dirigersi al portiere N. 47 e M. 740

APPARTAMENTO 9 CAMERE al, 3 ingressi da dividersi volendo in due appartamenti. Piazza Sulpizio N. 2 p. 1. Proprietario trovasi due ore prima dell'Ave Maria 737

VIA DELLA SCROFA 117 Palazzo già Galitzin, ora Duca Sermoneta. Due appartamenti di sette e dodici camere con terrazze proprie, acqua, gas, scala di marmo, ingresso carrozzabile ecc. 737

BELLISSIMO APPARTAMENTO to, di 7 camere, ingresso, cucina, Balcone e terrazza al piano. Locandità del Tritone, prossimo al Ministero delle Finanze. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 38. 733

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 33. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere. 737

2ª CATEGORIA
20 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 28 (fuori Porta S. Giovanni). Uova garantite di giornata e o sul pacco. Ricevono ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. portandole a domicilio. Deposito via Cappelle 20 piano sil. 737

NEGOZIO per qualunque uso affittasi Via Collina N. 50 angolo via Cadorna. Rivolgersi presso ufficio 1000 del signor Cesare Gialdi, Via Venti Settembre N. 38-A. 742

SI COMPRANO E SI VENDONO OGGETTI di case e di negozi a pronta cassa. Si vendono anche con mite capitale ingrandendo il ditore Ubaldi. Via Condotti piano primo. 738

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

BICICLETTA RALEIGH primaria fabbrica Inghilterra, vendesi con rilevante perdita prezzo decisionale d'occasione. Visibile presso il negozio ombrelli Federico Gorio, Piazza Montecitorio 87. 747

BICICLETTA PNEUMATICA AMERICANA poco usata vendesi a prezzo d'occasione. Dirigersi dal portiere Via Basnoi Vecchi 35. S. B.

SIGNORE INGLESI Insegnò nell'Università di Cambridge e di Lipsia, da lungo tempo in Italia, dà lezioni. Dirigersi A. S. Bullock Via Babuino 41 p. 4. 734

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,30	13,30	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,15	13,—	20,30	23,17	—
Torino	—	—	8,10	13,—	20,30	23,17	—
Milano	—	—	8,10	13,—	20,30	23,17	—
Foligno-Ancona	—	0,10	—	13,—	18,5	23,30	—
Firenze-Milano	—	—	7,30	12,30	19,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	7,45	—	11,35	16,30	19,16	—
Tivoli	6,—	7,45	—	11,35	16,30	—	—
Civitavecchia	7,45	—	11,50	17,—	17,5	20,50	23,17
Frascati	—	6,50	11,—	13,30	15,5	17,20	—
Anzio-Nettuno	6,18	—	10,15	—	—	17,50	—
Albano-Marino	—	6,40	9,25	12,25	15,30	17,—	—
Velletri-Terracina	—	8,18	—	11,47	15,34	17,50	—
Rocca Giovine-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,20	—	—	12,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,10	18,40	22,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	22,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	22,—	23,30
Ancona-Foligno	6,42	11,55	—	14,50	—	21,43	—
Milano-Firenze	7,20	10,50	—	—	—	23,35	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	10,10	14,30	20,35	23,35	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,30	20,35	23,35	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,30	15,40	20,—	—	—
Frascati	7,50	8,55	12,45	15,20	21,30	—	—
Nettuno-Anzio	7,50	8,55	12,45	—	—	—	—
Marino-Albano	7,26	9,20	—	14,55	—	20,50	23,42
Velletri-Terracina	8,30	11,25	—	16,30	—	—	—
Viterbo-Rocca	6,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,50	6,—	8,30	11,30	15,15	18,—	Tivoli p.	6,— 7,— 9,— 12,— 15,45 18,30
Bagni a.	6,55	7,5	10,36	13,02	16,21	19,6	Bagni a.	6,55 7,55 9,55 12,55 16,40 19,25
Tivoli p.	7	7,40	11,15	13,15	16,50	19,45	Tivoli p.	7 8 10 13 16,45 19,30
Bagni p.	7,2	8,—	11,35	13,47	17,06	19,52	Bagni p.	7,2 8,2 10,2 13,2 16,47 19,32
Roma a.	8,14	10,15	12,35	17,30	18,15	20,55	Roma a.	8,14 9,15 11,15 14,15 17,30 20,45

LEZIONI DI TEDESCO da un signore tedesco reduce. Via Panisperna 737

SIGNORINA di distinta famiglia impartirebbe lezioni a bambine fino alla quarta ginnasiale; conoscerebbe il francese. Dirigersi (ore 1 dopo) cognizioni lezioni dalle 2 alle 4 Via Sistina 121 p. 1. 737

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati con o senza pensione, ad uomo presso distinta famiglia in Via Palermo di 1st. 2. 737

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Frech, Via Sardegna N. 14, int. 13. 737

GIOVANE CAMERIERA di civile condizione cerca un buona famiglia, cognoe in tutti i lavori, andrebbe anche fuori di Roma. Scrivere Maria C., fermo posta. 736

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la sua propria lingua. Mlle perlina. Domandare della signora C. E., Via Aurelliana, presso Via Venti Settembre, 70 interno 1, scala prima. 736

SIGNORA INGLESE sana educata Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Piena conversazione di portoghese per chi desia già istruito nelle studio. Fraduzioni. Mlle. Perlina. Scrivere R. 40 fermo posta. 741

DISTINTO EX ARTISTA DRAMMATICO già direttore di compagnie comiche, darebbe lezioni di recitazione. Assumerebbe direzione e messa in scena di qualche società filodrammatica. Dirigersi " Antonio Langlois " Fermo posta Roma. 737

DISTINTA SIGNORINA sana di cerca posto come distinta famiglia. Indirizzo: Placida N. 44, fermo in posta, Roma.

FARMACISTA LAUREATO guarantissimo, solo, possibile per disgustato per dimissione od cercato Farmacia. Preferisce Roma o paese grande Castelli Romani. Ottimo referente. Proposte Bolli. Via Quintino Sella 43. 735

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la sua propria lingua. Mlle perlina. Domandare della signora C. E., Via Aurelliana, presso Via Venti Settembre, 70 interno 1, scala prima. 736

SIGNORINA TOSCANA conosce francese e conversazione, tutti, studia inglese, desidera occupare per mattinate o cassiera in negozio. Anche scrivana presso ufficio od altro. Ottime referenze. P. O., posta Roma. 737

MISS EVANS continua dare lezioni di inglese in casa 6d anche a domicilio. Via Poli 35 p. 4. 736

LEZIONI DI INGLESE italiano e francese impartisce dirbbe professore inoltre impegnato in lavoro governativo. Dott. Beth, fermo in posta, Roma. 737

TEATRINO COMPLETO con quinte, sfondi, ecc. da vendersi a mite prezzo, causa trasloco. Dirigersi Pal. Calpi 4 Corso. 737

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati con o senza pensione, ad uomo presso distinta famiglia in Via Palermo di 1st. 2. 737

CHAMBRE MEUBLÉ Entrée libre, au plein midi, appels respectable famille N. 37 Rue de la Purification, 2. étage. S'adresser au 2 étage. 734

CAMERA E SALOTTO non mobiliati, esposti a mezzogiorno, ingresso libero Via Minerva 3. piano 1. al cancello Comdi. Volendo bagni e servizio. Visitarlo fino alle 4 dopo mezzogiorno. 735

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato in Via Nazionale N. 3 piano primo interno 1 e 2. 695

LIRE 18 MENSILI camera ben mobiliata esposta bene famiglia. Via del Tempio della Pace, num. 8, piano nobile. (Presso le vie Cavour e Alessandrina). 737

BELLISSIMA CAMERA GRANDE ammobiliata e sana nobile, presso vuota famiglia vicino a Piazza Pinciana. Via Sardegna N. 39 int. 12. 739

CAMERA MOBILIATA d'affittarsi in Via del Corso, 126 piano secondo, no, buon esposta, entrata libera. Per l'indirizzo scrivere al signor V. T. 45, fermo in posta, Roma.

APPARTAMENTINO mobiliato con cucina, esposizione a mezzogiorno, via Principe Amedeo 2 int. 12. A richiesta si fa pensione. 736

IN VIA PALERMO 12 piano 3. affittasi camera ben mobiliata e salotto capaziano mezzogiorno proprietario in strada, o piccola camera per I. 18 mensili. 739

PRESSO S. CARLO AL CORSO Via Ottocento 39 piano 2. affittasi bella camera mobiliata, libera, ingresso a mezzogiorno, luce elettrica, Pre-so modico. Gas, portiere, scala di marmo. 739

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Speme Accolsi con baci il tuo scritto appassionato! non altro perchè? come scrivertì lungamente? Rispondimi subito. T'ama, t'amo tanto. ELLEGGE. 736

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos & Jaugn, Officina stt. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sarga - Wirth, Lipsia.